

N I C O L O ' V E N D R A M I N

cugino dei Miani

Spiegherò al momento giusto, quando giungerà sotto mano la citazione giusta, come mai sia da ritenere cugino dei Miani.

Contarini con S. Girolamo a Tarano
Sanudo IV, 745: 19.2.1503.

Compagnia dei Fausti.

Sier Francesco Contarini di sier Zacaria el cavalier,

Sier Francesco Venier di sier jacomo,

Sier Zuan Emo di sier Zorzi,

Sier Francesco Zen di sier Piero,

Sier Ludovico Barbarigo qu. sier Andrea,

Sier Ludovico Falier qu. sier Thomà,

Sier Andrea Bragadin di sier Francesco,

Sier Andrea Vendramin qu. sier Zacaria,

Sier Nicolò Vendramin qu. sier Pollo,

Sier Jacomo Corner di sier Zorzi el cavalier,

Sier Alvise Capelo qu. sier Hironimo, Sier Lorenzo Contarini qu. sie

Sier Lorenzo Contarini qu. sier Marco qu. sier Andrea procurator,

Sier Francesco da Mula di sier Alvise.

Item, li Eterni aceptono quatro, videlicet questi:

Sier....Tiepolo qu. sier Pollo,

Sier Zuan Bargarigo di sier Francesco,

Sier....Zane qu. sier Hironimo

Sier....

*(i) Bartolomeo Zane de San
promotore fuora (Civ.)*

Di certo cugini sono Nicolò Vendramin e Jacomo Corner. Non so ancora se esista un rapporto stretto anche con Andrea Vendramin qu. Zaccaria. IX, 120: Nicolò Vendramin, sopracomito, é mandato con uomini della Giudecca a Padova. Siamo nell'agosto del 1509.

X, 125: 11.4.1510. E' eletto dal Consiglio dei X sopracomito.

637: Di Aleppo di sier Sebastian Bembo, vice consolo, di 2 april.

" Come sier Marin Vnedramin bastardo quondam sier Pollo quondam Serenissimo, é scampato con ducati 8000 dia dar a mori, parti tolti a usura, era commesso di sier Nicolò suo fradello ".

809: 18.7.1510. " Veneno sier Andrea, sier Nicolò e sier marco Vendramin, quondam sier Pollo, quondam Serenissimo, dolendosi di una parte si vol meter contra di lhorò per uno suo fratello natural nominato Marin si dice à portà via danari di Aleppo e voleno justificar il tutto, e parlò per loro sier Carlo di Prioli suo cugnado, et tamen fono licentiati, etc. ".

XI, 760: " In questa matina, fo publicà in Rialto la parte presa ne l'excelentissimo Consejo di X, di sier Alvise Soranzo, quondam sier Vettor, e altri complici, che hanno roto la caxon a San Marco etc.

b
ut in ea; la qual, si dice si apresenterà doman. Et sono 5 zentilhome-
ni altri, videlicet suo cugnado, sier Filipo Capelo, di sier Polo, el
cavalier, sier Nicolò Vendramin, quondam sier Polo, suo zerman, sier
Zuan Foscarini, quondam sier Nicolò, suo zerman, sier Bernardo Venier
et sier Zorzi Valaresso...".

763: 22.1.1511. Si tratta la stessa questione.

764: idem.

780: la questione é esaminata in Collegio.

812: é confinato a Padova per 10 anni.

819: non viene compreso tra i sopracomiti del Consiglio dei X.

836: nominato in una lettera per l'affare precedente.

XII, 222: 4.6.1511. " Da poi dinar fo Consejo di X con la Zonta, e tra
le altre cosse, fu preso per la gratia di sier Nicolò Vendramin quon-
dam sier Pollo, quondam Serenissimo, fo bandito per anni X, come ho
scritto di sopra, qual si oferisse di dar, a la Signoria ducati 1500,
videlicet 1000 in prestar, et vegnir in Pregadi, come li altri, et 500
sconatr in le angarie; et cussì fu preso di asolverlo, con questo, des-
se immediate li danari, et, da poi uno anno, potesse venir in Pregadi;
e, se in questo mezo el voleva andar sopracomito, come é electo per
il Consejo di X, possi andar, e cussì la matina el vidi ".

262: si riserva ugual trattamento per Filippo Capello, el cavalier,
di sier Pollo il cavalier.

XIII, 174: sua lettera da Tisana.

176: nella lettera appare provveditore di Portogruaro.

XIV, 274: 1.6.1512. Riprende ad andar in Pregadi.

310: partecipa a scrutinio di 3 provveditori esecutori in campo.

XV, 450: in una lettera il rpovveditore generale in campo, Paolo Ca-
pello ricorda Nicolò Vendramin come suo nipote.

453: in sua lettera riferisce dei molti pericoli del campo.

461: Paolo Capello dice in lettera che suo nipote Nicolò Vendramin
riferirà a viva voce.

463:8.1.1513. " Poi, sier Nicolò Vendramin qu. sier Polo qu. Sere-
nissimo, vien in Pregadi per danari, hessendo ritornato di campo, qual
andò per aver il possesso di Santa di Monte al Desenzan, qual ha auto
domino Andrea Vendramin suo fratello ch'è a Roma per via del cardinal
Corner so zerman, in ca' dil qual el dito se atrova, ma non ha potuto
passar per esser alozato l todeschi etc...".

*** ZERMAN significa figlio di una sorella della propria madre, o di
un fratello del proprio padre, oppure di un fratello o di una sorella
di un proprio genitore. ~~Peiché i diversi cognomi dicono che non esiste
parentela tra i padri dobbiamo ammettere, fino a quando non lo si pro-
verà, documento alla mano, che le mamme di entrambi, il cardinal Corner
e di Andrea Vendramin, erano sorelle, cioè tutte e due MOROSINI di CARLO~~

XVI, 313-314: 30.5.1513. " Tolto il scrutinio, rimase sier Nicolò Vendramin, qual vien in Pregadi et à il titolo, qu. sier Polo qu. Serenissimo Principe, di età zovene, di anni...ma pratico et homo dignissimo; el qual rimasto, accettò et partì il zorno sequente.

(Segue la lista dei provveditori ed esecutori in campo).

333: sua lettera nella nuova carica del 4.6.13, da Vicenza.

336: sua lettera del 5.6.13, da Vicenza.

341: sua lettera da Montecchio, del 6.6.13.

342: sua lettera da Montecchio del 7.6.13.

344: sua lettera da Vicenza del 6.6.13.

349: 10.6.1513. Egli si trova fuori, (dell'accampamento).

351: sua lettera.

353: sua lettera dell'8.6.13.

358: sua lettera dell'11.6.13.

366: uscirà dall'accampamento per far un ponte sull'Adige.

369: sua lettera dell'11.6.13.

372: sua lettera da Montagnana.

384: sua lettera del 16.6.13.

407: sua lettera da Legnago.

417: si trova a Legnago.

422: 27.6.13. E' mandato a staffetta a Venezia dal provv. Generale.

424: 29.6.13. E' ascoltato in Pregadi.

427: riferisce per il provv. generale ai Cai del Consiglio dei X.

476: il provv. gen. lo manderà ancora a Venezia.

486-487: 9.7.13. Arriva a Venezia con lettere di credenza del provv. gen. e riparte subito per Padova.

515-516: 19.7.13. Arriva a Venezia con Mercurio Bua ed i prigionieri. Tutti si fermano a ca' Vendramin, alla Giudecca.

Vendramin e Bua torneranno subito a Padova.

521: 22.7.13. Nicolò con il Bua torna a Padova.

564: sua sortita da Padova.

595: arriva a Venezia con lettere di credenza del provv. gen.

659: le autorità scrivono lettere e si servono di lui per il recapito.

662: giungono lettere del provv. gen. per mezzo di lui a Venezia.

666: lettera del provv. gen. in lode di Nicolò Vendramin.

XVII, 7: chiede di rimpatriare e si lamenta che doveva mantenersi a sue spese.

8: si legge sua lettera nella quale riferisce di una menzione di lode per lui del provv. gen.

18: 5.9.13. Bartolomeo d'Alviano, capitano generale, alloggia nella sua casa, alla Giudecca, e con lui va dal doge.

20: ancora con Bartolomeo d'Alviano.

- 29: il capitano gen. lo ha mandato fuori Padova.
36: mandato in escursione verso Vicenza.
45: si sa che ha spedito lettera da Este.
58: si sa che é ritornato a Padova.
65: 17.9.13. E' arrivato in Collegio con lettere.
80: sua lettera da Padova.
106: nominato tra coloro che servono.
127: riferimento a sua uscita da Padova.
143: riferimento ad una sua azione militare.
145: sua lode in una lettera del capitano generale da Creazzo, del
5.10.1513.
146: in sua lettera dice che assalta da vicino i nemici.
149: riferimento a sue azioni con i cavalleggeri.
151: é stato mandato ad infastidire ~~la~~ retroguardia nemica.
166: si dice che si sia salvato andando verso Marostica.
(Le truppe veneziane hanno subito una dura lezione dai nemici che
erano in fuga. Ci sarà un rimbalzo reciproco di accuse tra i più al-
ti responsabili della conduzione dell'impresa).
167: si dice che era con Mercurio Bua.
170: pare che sia giunto a Padova.
176: 11.10.13. I suoi parenti assicurano che si trova a Padova, é
ammalato. Chiedono gli si a concessa una licenza. Il Collegio la dà.
181: 12.10.13. Nicolò arriva con febbre a Venezia.
242: 24.10.13. E' di nuovo mandato a Venezia! (Padova)
261-262: 27.10.13. Si fa riferimento ad una sua bella azione con-
tro una spedizione di viveri dei nemici.
324: 17.11.13. Presente nella basilca del Santo a Padova per la
morte del Caravajal, che era stato portato prima prigioniero a Venezia.
330: a messa ed a pranzo di Domenico Contarini, provv. gen. che fa
la sua entrata in Padova.
339: figura tra coloro che hanno cariche in Padova.
369: 9.12.13. In Collegio chiede di essere mandato dal Papa per
risolvere una questione e gli é negato.
380: é partito per Padova e si fa ancora riferimento alla sua even-
tuale legazione a Roma.
445: si reca a Venezia con Malatesta Baglioni che arriva da Roma.
488: non trovato.
545: idem.
547: idem.
XVIII, 78: é nominato dal provv. gen. di Treviso e si trova con lui.
87: si trova oltre il Tagliamento con i cavalleggeri.

88: riferimento a sue lettere ed a sue azioni nel Friuli.

89-90: Bartolomeo d'Alviano con lettere informa dei successi di Nicolò che insegue i nemici.

117: 8.3.1514. Fa relazione in Collegio su avvenimenti di Padova.

123: resta a Castelfranco con i cavalleggeri.

156: 26.4.14. Sua lettera da Castelfranco.

197: 16.5.14. Si trova a Venezia con il capitano generale.

224: il capitano generale gli scrive a Venezia ove Nicolò si trova.

229: 29.5.14. Ospita a Venezia le mogli delle autorità, tra cui quella del capitano generale e del provv. gen. di Treviso.

231: 30.5.14. Nicolò é andato a Marano dal Savorgnan.

238: 1.6.14. Gran festa in casa sua, alla Giudecca per la moglie del capitano generale. " In questo zorno, a la Zuecha, in cha' Vendramin fu fato una festa per la venuta di la mojer dil capitano zeneral, qual é venuta a veder la caxa, e fo invidato assa' done per s-ier Nicolò Vendramin provedador executor, et balato tutto ozi, et poi la sera fato cena a più di 300 tra done et homeni ".

239-240: " Et in questa matina, in Piazza San Marco, dove era la Sen-
sa, acadete custion di certi zentilhomeni, principiata eri a cha' Ven-
dramin a la festa, tra sier Andrea Venier di sier Zuane qu. sier Fran-
cesco, ch'era stravestido et sier Lodovico Lion qu. sier Lodovico.
Hor questa matina dito sier Lodovico fu asaltado in Piazza et ferito
malamente da sier Nicolò da Pexaro qu. sier Andrea, el qual era insie-
me con dito Venier, ch'é nipote del Serenissimo; quel seguirà noterò
di soto, tamen non seguì altro. "

282: da Padova si richiede la presenza di Nicolò, capocavalleggeri.

283: 19.6.14. In Collegio lode a lui dal capitano generale.

287: 22.6.14. Riparte per Padova.

291: il capitano generale che Nicolò sia fatto di tutti i cavalleggeri e provveditore.

294: sua lettera dalle Brentelle.

296: é giunto alle Brentelle.

320: sua paga al campo, é di 50 ducati.

330: 5.7.1514. " Fu fato ozi do pera di noze notabele in questa ter-
ra: sier Vincenzo da Molin di sier Alvise in la fia di sier Stefano Con-
tarini Cao di X, con dota ducati 8000, videlicet ducati 4000 d'oro,
1000 al Monte Novo, 1500 al Monte Novissimo et 500 di cosse. L'altro
é sier Nicolò Vendramin qu. sier Polo, qu. Serenissimo, ch'é proveda-
dor executor in campo, qual eri vene a farlo e subito ritornò in cam-
po, il la fia con sier Antonio Diedo, con dota ducati 8000, videlicet
ducati 3500 d'oro, 1000 al Monte Novissimo, 1500 in anni 3, 500 di cos-
se etc...siché a tempo di guera, é stà fato sì belle noze ".

f
343: é ricevuto con lettera del capitano generale dai Cai di X.

344: si leggono le sue lettere.

367: partecipa a scrutinio di provveditore generale in campo ed é presentato ' fo in l'asedio di Maran '.

381: gran cavalcata con i cavalleggeri.

383: questa cavalcata con Mercurio Bua é nella Valsugana.

386: con loro figura anche il Farfarello.

389: strascichi di questa cavalcata di Nicolò.

397: sue lettere su questa cavalcata.

431: un'altra cavalcata é in programma per lui.

436: il capitano generale lo manderà a Venezia a riferire.

444: a Venezia sostiene che i prigionieri, fatti da lui, siano scambiati per liberare suo nipote, Bernerdin di l'Antignola, ora prigioniero degli spagnoli.

XIX, 164: 24.10.14. " E' da saper, seguita la vittoria di Ruigo, a dì 23, di hordine del Collegio, sier Nicolò Vendramin qu. sier Polo, qual fo proveditor executor in campo et era zà venuto a repatriar et galder la sua noviza, qual ha sposato, et perché il campo si move, si partì di qui e tornò executor in campo: questo é molto a grato al signor capitano, e pol tutto con lui ".

279: 3.11.14. Porta lettere in Collegio e fa relazione.

280: nominato in lettera di Bartolomeo d'Alviano.

316: gli riesce di pacificare il Signor Renzo ed il capitano generale, impresa non riuscita prima ad Andrea Gritti.

XX, 76: 29.3.1515. Porta a Venezia una barca lunga catturata a Latisana e fa relazione in Collegio.

195: rimane in uno scrutinio di provveditore al fisco.

196: elenco dei partecipanti allo scrutinio precedente.

197: si riballottano i tre rimasti, Nicolò rimane ancora.

294: il capitano generale gli invia una lettera.

321-322: 22.6.1515. " Item, é da saper: in questo mese, etiam per deliberation dil Consejo di X con Zonta, sier Marco Vendramin qu. sier Polo successe a venir in Pregadi e aver titolo in locho di sier Nicolò suo fradello, e li danari dete sier Nicolò restò a suo conto, et sier Nicolò non vengi più; el qual sier Nicolò intra a dì 3 lujo proveditor sora il fisco: però à voluto servir il fradello ".

460: 3.8.15. impresta 50 ducati allo stato.

470: legge in Gran Consiglio la lettera che il cap. gen. gli ha in viato.

555: Giacomo Soranzo qu. FRancesco vol mettere il figlio Francesco come ha fatto Nicolò Vendramin con il fratello Marco, in Pregadi.

8
XXI, 36: scrutinio di provveditore in visentina.

77: dopo la battaglia di Marignano, é chiamato a leggere lettere cifrate del capitano generale.

137: 23.9.1515. E' eletto podestà e capitano di Treviso.

139: impresta 2000 ducati allo stato.

184: non fa parte dei VI del Consiglio dei Pregadi.

188: é podestà e capitano di Treviso.

190: impresta 2000 ducati.

318: 25.11.15. E' eletto capitano di Vicenza.

455: giunge notizia falsa che egli sia entrato a Marano.

457: scrive da Latisana come sia fallita l'impresa di Marano.

511: richiamato a pagare i 2000 ducati promessi.

XXII, 24: partecipa a scrutinio di provveditore a Padova e Treviso.

37: 13.3.16. Fa l'entrata a Treviso e succede a Giacomo Trevisan.

47: gli si dà un successore a provv. al fisco.

328: gli si scrive perché faccia buona guardia a Treviso.

330: sua lettera da Treviso.

369: terminato il suo mandato non si sgrandirà più Treviso.

507: gli si concede facoltà di mettere una taglia.

555: sua lettera da Treviso.

XXIII, 357: sua lettera da Treviso.

362: sua sollecitudine perché Treviso versi i 10.000 ducati.

366: idem.

378: sua lettere e riferimento ai ducati.

386: idem.

419: idem.

524: si fa un accenno a lui.

XXIV, 78: nella sua relazione il Gritti gli rivolge lode per il lavoro svolto a Treviso.

259: sue lettere da Treviso.

361: nella sua relazione Marco Foscarini lo loda.

433: Nicolò Vendramin ha terminato il suo mandato a Treviso e si presenta in Collegio " accompagnato da li soi parenti, tra li quali sier Zorzi Corner el cavalier procurator fratello di sua madre..." e la lode del doge segue alla relazione.

450: egli loda Bernardin da Caravaggio per lavoro a Treviso.

455: non trovato.

592: presente alla cerimonia per il cappello al cardinal Pisani.

612: scelto per provv. alle Biave con altri.

636: non trovato.

677: entra tra i 2 del Consiglio dei X.

707: scrutinio di 3 di T.F.

XXV, 92: riferimento a quand'era a Treviso.

236: scrutinio di provv. a Brescia.

298: alla processione per nascita figlio re di Francia.

384: viene lodato per l'opera svolta a Treviso.

518: scrutinio di provv. per l'Arsenale.

683: elezione sulle fabbriche di Rialto.

XXVI, 147; 27.10. 1518. " Se intese eri sera hore 3 di note era morto sier Nicolò Vendramin, fo podestà e capitano a Treviso, fo di sier Polo, fo di Serenissimo, stato amalato zorni 15, di età di anni 35; era di Pregadi. La qual morte fo delecta da tutta la terra; e s'il vivea, la terra si haria servito in assa' conti di lui, e saria stà di primi cittadini de la terra ".

148: 27.10.1518. " E' da saper, andando la Signoria per Canal con li piati, si scontrò ne le piate portava sier Nicolò Vendramin, quale introno in Rio di San Polo a sepelirlo in l'archa di so' avo Doxe ai servi: fo piate 9. Li fu fato bel honor; Idio li doni requie. Ha lassato una fiola unica nata in questo dì di San Luca passato; et lui nacque el dì de San Luca, si maridò el dì de San Luca, et soa moglie, fo Dieda, nacque el dì de San Luca, e la puta nacque el dì de San Luca; ch'è cossa notanda; pur e certissimo ".

295: a Treviso la Porta Vendramina si chiamerà Porta dei Santi Quaranta.